

ATTI DELLA XXIV CONFERENZA NAZIONALE SIU - SOCIETÀ ITALIANA DEGLI URBANISTI
DARE VALORE AI VALORI IN URBANISTICA
BRESCIA, 23-24 GIUGNO 2022

05

Agire collettivo e rapporto tra attori nel governo del territorio

A CURA DI CHIARA BELINGARDI, GABRIELLA ESPOSITO DE VITA, LAURA LIETO, GIUSY PAPPALARDO, LAURA SAIJA



Società Italiana
degli Urbanisti



PLANUM PUBLISHER | www.planum.net

Planum Publisher e Società Italiana degli Urbanisti
ISBN 978-88-99237-47-9

I contenuti di questa pubblicazione sono rilasciati
con licenza Creative Commons, Attribuzione -
Non commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0
Internazionale (CC BY-NC-SA 4.0)



Volume pubblicato digitalmente nel mese di maggio 2023
Pubblicazione disponibile su www.planum.net |
Planum Publisher | Roma-Milano

05

Agire collettivo e rapporto tra attori nel governo del territorio

A CURA DI CHIARA BELINGARDI, GABRIELLA ESPOSITO DE VITA, LAURA LIETO, GIUSY PAPPALARDO, LAURA SAIJA

ATTI DELLA XXIV CONFERENZA NAZIONALE SIU
SOCIETÀ ITALIANA DEGLI URBANISTI
DARE VALORE AI VALORI IN URBANISTICA
BRESCIA, 23-24 GIUGNO 2022

IN COLLABORAZIONE CON

Dipartimento di Ingegneria Civile, Architettura, Territorio, Ambiente e di
Matematica - DICATAM, Università degli Studi di Brescia

COMITATO SCIENTIFICO

Maurizio Tira - Responsabile scientifico della conferenza Università degli
Studi di Brescia, Claudia Cassatella - Politecnico di Torino, Paolo La Greca -
Università degli Studi di Catania, Laura Lieto - Università degli Studi di Napoli
Federico II, Anna Marson - Università IUAV di Venezia, Mariavaleria Mininni -
Università degli Studi della Basilicata, Gabriele Pasqui - Politecnico di Milano,
Camilla Perrone - Università degli Studi di Firenze, Marco Ranzato - Università
degli Studi Roma Tre, Michelangelo Russo - Università degli Studi di Napoli
Federico II, Corrado Zoppi - Università di Cagliari

COMITATO SCIENTIFICO LOCALE E ORGANIZZATORE

Barbara Badiani, Sara Bianchi, Stefania Boglietti, Martina Carra, Barbara
Maria Frigione, Andrea Ghirardi, Michela Nota, Filippo Carlo Pavesi, Michèle
Pezzagno, Anna Richiedi, Michela Tiboni

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Società esterna - Ellisse Communication Strategies S.R.L.

SEGRETERIA SIU

Giulia Amadasi - DASTU Dipartimento di Architettura e Studi Urbani

PUBBLICAZIONE ATTI

Redazione Planum Publisher
Cecilia Maria Saibene, Teresa di Muccio

Il volume presenta i contenuti della Sessione 05,
"Agire collettivo e rapporto tra attori nel governo del territorio"

Chair: Laura Lieto

Co-Chair: Laura Saija

Discussant: Chiara Belingardi, Gabriella Esposito, Giusy Pappalardo

Ogni paper può essere citato come parte di Belingardi C., Esposito De Vita G.,
Lieto L., Pappalardo G. & Saija L. (a cura di, 2023), Agire collettivo e rapporto
tra attori nel governo del territorio, Atti della XXIV Conferenza Nazionale
SIU Dare valore ai valori in urbanistica, Brescia, 23-24 giugno 2022, vol. 05,
Planum Publisher e Società Italiana degli Urbanisti, Roma-Milano 2023.

CHIARA BELINGARDI, GABRIELLA ESPOSITO DE VITA, LAURA LIETO, GIUSY PAPPALARDO, LAURA SAIJA

8 **Agire collettivo e rapporto tra attori nel governo del territorio**

GABRIELE PASQUI

15 Il valore dei corpi per un'urbanistica dei buoni incontri

MARIA ANGELA BEDINI, FABIO BRONZINI

19 E se confermassimo i "valori" ma facessimo saltare, a favore dei più fragili, il tavolo sulle modalità consolidate per il loro perseguimento?

STEFANO ARAGONA

28 Desideri degli abitanti, dei cittadini, del mondo

MICHELE MONTEMURRO, MARIELLA ANNESE, VINCENZO BRUNI, NICOLA LA VITOLA, FLAVIA LUNA DE MATTEIS, SAMUEL MORLEO, FRANCESCO PARCHITELLI

36 Cambiare per Restare-Restare per Cambiare. I beni confiscati alle mafie come occasione di rigenerazione urbana

SILVIA CAFORA

46 Ecosistemi emergenti dall'azione pubblico-community nella rigenerazione del territorio e del patrimonio per l'abitare. I casi di Barcellona e Zurigo

ANTONELLA BRUZZESE

54 Per un agire collaborativo al servizio del governo della città

ROBERTO MALVEZZI, GIORDANA CASTELLI

60 Gemelli Digitali Urbani per lo sviluppo di comunità partecipanti: il caso di Matera

STEFANIA MARINI

67 Quali interazioni tra progetti promossi dalle scuole per i quartieri e l'urbanistica? Riflessioni a partire dal progetto Arcella In&Out A Padova

ANGELINA GRELE

72 Integrazione di dati quantitativi e qualitativi nei processi di formazione di strategie socio-ambientali per la gestione delle acque meteoriche. Un'esperienza nel quartiere di Ponticelli, Napoli Est

LEONARDO RAMONDETTI

77 La ridefinizione degli spazi della logistica contemporanea. Il porto di Trieste

VENERA PAVONE

84 Il rischio idraulico in ambito urbano: un oggetto multi-attoriale

ILENIA SPADARO, FABRIZIO BRUNO

89 La partecipazione come strumento di resilienza ai rischi naturali: una roadmap per la pianificazione urbanistica partecipativa

SELENA CANDIA, FRANCESCA PIRLONE

95 Partecipazione e turismo sostenibile: il caso delle Cinque Terre

-
- ETTORE DONADONI, ANNA FERA, DIANA GIUDICI
- 101 Cooperazione e inclusione sociale al servizio del turismo lento: la rigenerazione territoriale secondo il progetto TWIN
- STEFANIA CROBE, FILIPPO SCHILLECI
- 108 Palermo si cura. Pratiche culturali di mutuo soccorso come risposta alle fragilità della città (post) pandemica
- ANNALISA GIAMPINO, FRANCESCO LO PICCOLO, VINCENZO TODARO
- 113 Sull'agire collettivo. Riflessioni sull'esperienza della città di Palermo, tra innovazione ed esclusione
- GIULIA LI DESTRI NICOSIA, LAURA SAIJA, VENERA PAVONE, ANGELINA GRELE
- 118 Sviluppo locale, mobilitazione civica e urbanistica. Una sperimentazione del quartiere San Biagio, Paternò
- VERONICA ORLANDO
- 125 Il ruolo delle reti di governance cooperativa e umanitaria nella città contemporanea. Il caso di Castel Volturno
- MARILENA PRISCO, MARIA REITANO, CHIARA MAZZARELLA, MARIA CERRETA, LAURA LIETO
- 130 La costruzione di infrastrutture sociali per la riconversione di siti abbandonati in "luoghi di fiducia". Il caso Ponticelli - Napoli Est
- GABRIELLA ESPOSITO DE VITA, CRISTINA MATTIUCCI, CHIARA BELINGARDI, STEFANIA RAGOZINO
- 138 L'agire collettivo nella città della cura: co-progettazione di un nuovo modello formativo
- IRENE RUZZIER
- 148 Maquillage o valore (sociale) per lo spazio pubblico urbano? Arte Urbana e rigenerazione nel caso del Festival Without Frontiers a Mantova
- ISABELLA INTI, ROBERTA MASTROPIRRO
- 153 Spazi ibridi socioculturali, un nuovo servizio?
- EMANUELA COPPOLA, GIUSY SICA
- 160 Ripartire dalle comunità per rigenerare il centro antico di Napoli: l'esperienza di Porta Capuana e il modello Officina Keller
- FRANCESCO CAMPAGNARI, EZIO MICELLI, ELENA OSTANEL
- 166 Ibridazione e molteplicità della cultura per la rigenerazione urbana. Evidenze empiriche da alcuni programmi italiani di finanziamento ministeriali e di fondazioni
- SERENA OLCUIRE
- 172 Immaginarsi altrimenti. Pratiche artistiche e culturali come strumento per la costruzione di futuri nelle aree interne italiane
- IRENE BIANCHI, VALERIA FEDELI, ANNA DE LIDDO
- 179 Sperimentare spazi di interazione per la definizione di strategie locali mission-oriented: verso una declinazione condivisa degli obiettivi di sostenibilità urbana
-

CRISTINA DANISI, GIOVANNA MANGIALARDI, ALESSANDRA MAROCCIA, ANGELICA TRIGGIANO

185 Nuove forme di progettualità condivise. Il progetto Puglia Regione
Universitaria

VERONICA GAZZOLA, SCIRA MENONI

195 Pianificare strategie collaborative per la resilienza del sistema elettrico

MADDALENA ROSSI, ELENA TARSÌ, IACOPO ZETTI, ANDREA TESTI

201 Comunità e territori alla prova del Green Deal: transizione ecologica e
partecipazione nel progetto PHOENIX

ANDREA DI GIOVANNI

206 Bonus e malus. Incentivi fiscali, interventi di rigenerazione urbana e
conseguenze sulle popolazioni fragili: prospettive a partire dal caso del
quartiere Satellite di Pioltello

BARBARA LINO, ANNALISA CONTATO

213 Co-progettare Santo Stefano Quisquina. Esperienze di resilienza nel territorio
interno dei Sicani in Sicilia

VALERIA VOLPE, VALENTINA ROSSELLA ZUCCA

221 Abitare un territorio. Forme e intensità di cura del suolo, un dialogo tra due
paesi del Sud Italia

ELISA BUTELLI

228 Pianificazione territoriale bioregionale e strategie di food planning:
l'importanza dell'agire collettivo per una governance pattizia e condivisa

ELISA CARUSO

233 Attivare nuove modalità di agire collettivo: una rielaborazione del community
organizing

VALERIA MONNO

239 Contrastare l'urbanizzazione della natura: alcune possibilità dai 'territori
dell'acqua'

Sperimentare spazi di interazione per la definizione di strategie locali *mission-oriented*: verso una declinazione condivisa degli obiettivi sostenibilità urbana

Irene Bianchi

Politecnico di Milano
DAStU - Dipartimento di Architettura e Studi Urbani
Email: irene.bianchi@polimi.it

Valeria Fedeli

Politecnico di Milano
DAStU - Dipartimento di Architettura e Studi Urbani
Email: irene.bianchi@polimi.it

Anna De Liddo

The Open University
KMi – Knowledge Media Institute
Email: anna.deliddo@open.ac.uk

Abstract

La declinazione locale degli alti obiettivi di sostenibilità sociale, economica e ambientale definiti dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile apre importanti sfide legate alla partecipazione e al coinvolgimento degli attori territoriali, dei portatori di interesse e della società civile. Il contributo presenta alcune riflessioni a partire dall'esperienza (in corso) del coinvolgimento di stakeholder nell'iter di definizione dell'Agenda Metropolitana Urbana per lo Sviluppo Sostenibile della Città Metropolitana di Milano. In particolare, si illustrano le attività svolte nel percorso di design e animazione della piattaforma collaborativa NETLAB-Evidence Hub, individuata come strumento di supporto all'attivazione di una comunità di riferimento. La piattaforma si configura come spazio virtuale di discussione e costruzione condivisa di conoscenza sui temi della sostenibilità in ambito metropolitano. Dopo un breve inquadramento sull'iter di costruzione dell'Agenda Metropolitana nel contesto milanese, l'articolo presenta lo strumento e prova a riflettere sulle sue potenzialità, anche in relazione a difficoltà e barriere incontrate durante il percorso.

Parole chiave: Sustainability, Urban Policies, Participation

1 | Introduzione

In un momento in cui sfide sanitarie, socioeconomiche e climatiche stanno ridefinendo gli orizzonti dell'azione pubblica, le città sono chiamate con sempre maggior forza a definire politiche e strategie “*mission-oriented*” (Mazzuccato, 2018a; 2018b), capaci di trarre vantaggio da obiettivi di ampio respiro, e di declinarli negli spazi e nei modi dell'agire locale. È questo il caso delle esperienze che stanno emergendo per declinare localmente i 17 obiettivi (*Sustainable Development Goals*, SDG) definiti dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (UNDP, 2016) e specificati, nel contesto italiano, dalla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS; MATTM, 2017). La “territorializzazione” degli SDG è riconosciuta tra le sfide principali nell'attuazione e nel monitoraggio di politiche ed azioni orientate alla sostenibilità. L'OECD ha stimato che 105 dei 169 target identificati non potranno essere raggiunti senza il coordinamento con i governi locali, provinciali e regionali (OECD 2020. Si vedano anche Sachs et al., 2021; ASvIS, 2021; Bandera et al., 2018). Il carattere trasversale degli obiettivi richiede infatti un importante sforzo di integrazione e coordinamento tra livelli istituzionali, anche in un'ottica di consolidamento del quadro di riferimento e dell'armonizzazione di assi strategici e progettuali.

In questa prospettiva, le Città Metropolitane sono state identificate come «livello intermedio [...] utile a sperimentare un coinvolgimento che tenga conto dei bisogni dei cittadini e renda concreta la ricaduta a livello locale di quanto previsto dagli ambiziosi obiettivi dell'Agenda 2030 e della SNSvS» (MITTE, 2021). Nel 2019 il Ministero ha quindi siglato un accordo di collaborazione con le 14 Città Metropolitane, chiedendo loro di integrare gli SDG nei Piani Strategici Metropolitani, di identificare linee strategiche e operative rivolte a enti locali, di attivare forme di dialogo e interlocuzione con i diversi soggetti attivi e di

supportare azioni pilota nel territorio di competenza. Questa prospettiva apre specifiche sfide rispetto al coinvolgimento di attori territoriali, enti privati e organizzazioni dei settori produttivi e della società civile. Tra queste, particolare rilevanza assume la definizione di spazi di interazione (reali e virtuali) capaci di attivare una comunità di riferimento.

Il contributo proposto presenta alcune riflessioni a partire dall'esperienza (in corso) del coinvolgimento di stakeholder nel percorso di costruzione dell'Agenda Metropolitana Urbana per lo Sviluppo Sostenibile della Città Metropolitana di Milano (CMM)¹. In particolare, l'articolo illustra l'iter di sviluppo e attivazione di NETLAB-Evidence Hub, la piattaforma sviluppata dal Knowledge Media Institute (KMi) di The Open University e ridisegnata da CMM e dal gruppo di lavoro del Politecnico di Milano allo scopo di fornire uno spazio di interazione dove segnalare esperienze in corso, individuare e discutere gap di implementazione e integrazione con politiche pubbliche e costruire occasioni di *matching* progettuale. Il contributo proposto riflette in particolare sul percorso di strutturazione della piattaforma e sui primi esiti della fase di attivazione dello strumento.

2 | Sperimentare spazi di interazione: la Piattaforma NETLAB-Evidence Hub

2.1 | Obiettivi e Sfide per il coinvolgimento degli attori territoriali

In linea con le indicazioni definite a livello ministeriale, il percorso di costruzione dell'Agenda Metropolitana Urbana per lo Sviluppo Sostenibile persegue sia obiettivi “sostanziali”, legati alla definizione di azioni prioritarie, che obiettivi “di processo”, riconducibili a percorsi partecipativi e all'accreditamento dell'Agenda come strumento di riferimento nel quadro della programmazione locale. Una discussione interna al gruppo di lavoro avviata nelle fasi preliminari del progetto ha permesso di individuare specifici obiettivi per il coinvolgimento di attori territoriali e della società civile. In primo luogo, CMM ha espresso la necessità di mobilitare i principali soggetti del territorio metropolitano, identificando quelli disponibili a svolgere un ruolo attivo di promozione, sostegno e implementazione dell'Agenda, includendo altresì promotori di forme di innovazione e sperimentazione. È poi emersa l'esigenza di identificare iniziative rilevanti –in essere o in divenire–, e di mappare buone pratiche da valorizzare durante il percorso. CMM ha quindi indicato l'importanza di supportare forme di concertazione già avviata, nonché percorsi di collaborazione orientati al superamento di approccio locale o iper-settoriale. Infine, è stata sottolineata l'importanza di aprire un dialogo non solo “con”, ma anche “tra” gli attori del territorio, e di avviare un dibattito su sfide e priorità di azione, ostacoli e proposte puntuali di intervento.

2.2 | Screening e scelta dello strumento

Città Metropolitana si è quindi interrogata sugli strumenti utili a supportare la creazione di uno spazio capace di rispondere a tali necessità. La scelta è ricaduta sulla piattaforma collaborativa Evidence Hub. Nata come strumento di ricerca e usata all'interno di comunità di pratiche e professionali già attive (Ikioda et al., 2013), la piattaforma fa parte di una nuova classe di tecnologie (*CCI platforms*), ed è strutturata per catturare, mappare e condividere conoscenza in una prospettiva di *knowledge-building* (De Liddo, Buckingham, 2013). L'assunto fondamentale alla base del suo sviluppo è che comunità distribuite, non condividendo uno spazio fisico di lavoro comune, stentano a condividere idee, risorse ed esperienze, spesso importanti quanto la conoscenza teorica o metodologica di più alto livello.

L'attenzione dello strumento alla dimensione interattiva ha portato a scegliere la piattaforma come supporto al coinvolgimento di stakeholder nell'iter di definizione dell'Agenda. Evidence Hub permette infatti di esplorare sia conoscenze informali e tacite (come idee, proposte o persino opinioni) che conoscenze più formali (cristallizzate in politiche, progetti, e articoli scientifici). Queste possono essere collegate tra loro, anche aggiungendo riferimenti, commenti e proposte in risposta a input lanciati da altri utenti. La piattaforma, che si configura quindi come spazio di interazione non mediato fra cittadini e istituzione, offre inoltre la possibilità di personalizzare temi e categorie, e di adattare la struttura dello strumento alle esigenze di progetto. Infine, Evidence Hub include funzioni di analitica visuale che possono supportare la riflessione tra utenti con diverse competenze e livelli di esperienza, aiutando il gruppo di progetto a monitorare le attività della comunità, scoprire hub o gap sul territorio, e a riflettere su strategie di alto livello.

¹ Il Progetto “Verso l'Agenda Metropolitana Urbana per lo Sviluppo Sostenibile”, avviato nel 2020, ha coinvolto CMM-Direzione Ambiente, ASvIS, Centro di Ricerca Green - Università Bocconi, Dipartimento di Architettura e Studi Urbani - Politecnico di Milano.

2.3 | La fase di design

L'adattamento della piattaforma e la traduzione dell'interfaccia in italiano sono frutto di una progettazione collaborativa tra *KMi* e il gruppo del Politecnico di Milano, che ha dato vita alla piattaforma NETLAB – Evidence Hub. Un primo step ha riguardato la definizione delle categorie di strutturazione della conoscenza che, coerentemente con gli obiettivi identificati, sono state così specificate:

- “sfide”: da lanciare (idealmente in forma di quesito) o discutere. Il riferimento è a sfide relative all'adozione, implementazione e monitoraggio di azioni e politiche rilevanti per il perseguimento degli SDG.
- “soggetti o organizzazioni”: ciascun utente può segnalare la propria organizzazione, indicando le attività svolte e il contributo apportato. La piattaforma permette inoltre di segnalare soggetti e organizzazioni che si ritengono rilevanti.
- “progetti, servizi e iniziative”: ciascun utente può segnalare iniziative attive sul territorio, inserendo dove possibile anche riferimenti spaziali.
- “proposte”: ciascun utente può formulare e descrivere possibili soluzioni.
- “argomentazioni”: ciascun utente può argomentare a favore o contro le singole proposte.
- “fonti e risorse”: possono essere inseriti riferimenti (attraverso identificativi online) a pubblicazioni, politiche, casi studio e progetti, allo scopo di supportare proposte o di descrivere soggetti e progetti già mappati.

La definizione delle categorie ha permesso di stabilire non solo il linguaggio con cui si vuole che la comunità comunichi, ma anche il livello di dettaglio che ci si aspetta dalla discussione (per esempio, con l'identificazione di sfide di diversa granularità). In questa fase, gli SDG sono inoltre stati identificati come temi trasversali. Questa impostazione fa sì che tutti gli elementi mappati possano essere associati ed esplorati per tema di riferimento.



Figura 1 | Homepage della piattaforma NETLAB - Evidence Hub

La seconda fase di design è consistita dalla progettazione della *homepage* (Figura 1). Per far fronte all'esigenza di “mappatura” sopra menzionate, si è scelto di offrire la possibilità sia di inserire contenuti per tema che di geo-referenziare soggetti e iniziative direttamente sulla mappa. L'accesso allo spazio di discussione tra utenti è stato poi strutturato in modo da consentire un dibattito a partire da singole sfide o dagli SDG. Per quanto riguarda i primi, si è dato spazio sia alle sfide lanciate da CMM (in blu) che a quelle lanciate dagli utenti (in verde. Nella *homepage* compaiono le sfide più commentate). L'accesso alla componente “sfide” permette di accedere direttamente allo spazio dedicato alla formulazione e alla visualizzazione di proposte. L'accesso ai forum tematici apre invece uno spazio di discussione sui singoli SDG (Figura 2), che offre una panoramica sui contenuti inseriti e permette di aggiungerne di nuovi.

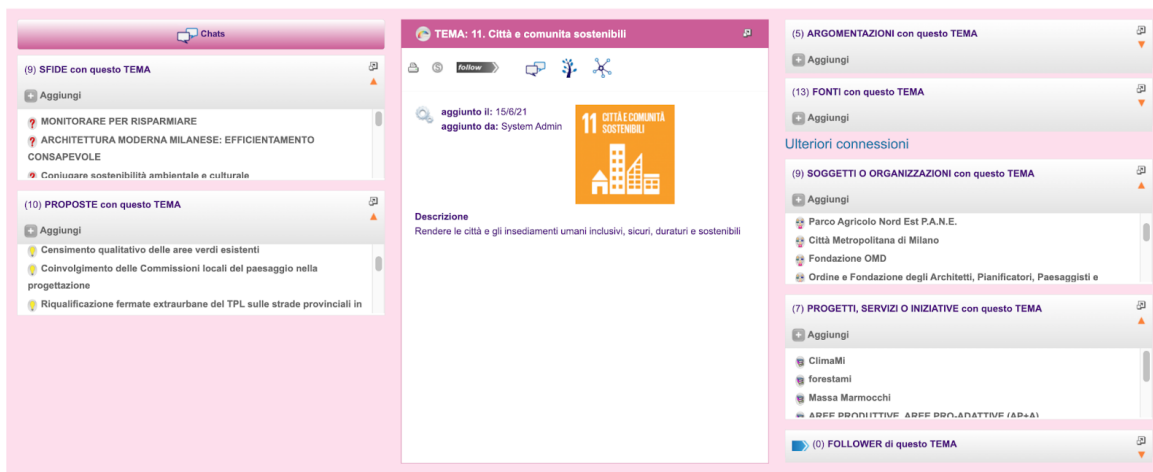


Figura 2 | Forum Tematico: Esempio: SDG 11 - Città e Comunità Sostenibili.

In un primo momento, la piattaforma è stata testata dal gruppo di lavoro tramite simulazioni di dibattito e l’inserimento di progetti individuati attraverso la ricognizione di buone pratiche sul territorio. La struttura della piattaforma è stata poi presentata nel corso di un incontro che ha coinvolto soggetti appartenenti a diverse Direzioni di Città Metropolitana. Questo primo momento di interlocuzione ha permesso di individuare funzionalità che necessitavano di essere ulteriormente implementate. In particolare, è emersa la necessità di avere una interfaccia dialogica più strutturata, che potesse invitare gli attori a valutare le future proposte, in modo da poter avere un primo riscontro rispetto alla loro priorità, fattibilità e utilità percepita. La piattaforma è stata quindi integrata con una *dashboard* di dialogo diretto, adattato dalla piattaforma di discussione Debate Hub (sempre sviluppata da *KMi*).

2.4 | La prima fase di attivazione

L’ultima fase è consistita nel lancio pubblico della piattaforma, avvenuto tramite un incontro organizzato a gennaio 2022. Per supportare l’animazione dello strumento, sono stati poi organizzati 3 workshop tematici, in cui la piattaforma è stata usata per una discussione mirata su tre temi prioritari: 1) mobilità, infrastrutture e pratiche sostenibili; 2) Welfare sovralocale e produzione sostenibile; 3) Adattamento al cambiamento climatico ed ecosistema urbano. Nel corso di questi incontri, tre relatori esperti sono stati invitati a inserire indicazioni su sfide aperte e priorità di azione per il territorio metropolitano. I partecipanti (da 10 a 20 per ciascun workshop, selezionati sulla base di una ricognizione dei soggetti attivi sul territorio metropolitano per ciascun ambito tematico) sono stati quindi invitati a rispondere a questo input iniziale, inserendo nella piattaforma proposte, argomentazioni, integrazioni e ulteriori spunti di riflessione.

3 | Com’è andata? Riflessioni sul percorso

Nel momento in cui questo contributo viene scritto, la prima parte dell’iter di costruzione dell’Agenda si è conclusa da un paio di mesi. La fase di animazione, iniziata con i workshop tematici, è ancora nelle fasi iniziali, in quanto non sono ancora state svolte attività dedicate ai 133 Comuni dell’area metropolitana, né la piattaforma è stata ancora utilizzata da CMM per la discussione dei contenuti dell’Agenda. Se non è possibile quindi valutare l’effettivo contributo dello strumento in termini di attivazione e radicamento di forme di “agency” locale, è comunque possibile riflettere sugli esiti intermedi e sul potenziale di applicazione della piattaforma.

3.1| Note sugli esiti

Ad oggi la piattaforma conta 54 iscritti, registratisi prevalentemente in concomitanza con gli incontri di test o con i workshop tematici. La maggioranza degli utenti è costituita da soggetti che lavorano nella pubblica amministrazione (a scala metropolitana o regionale) e in ambito universitario o di ricerca. Sono inoltre presenti rappresentanti degli ordini professionali, di associazioni di categoria di alcuni tra i soggetti privati, ma la loro partecipazione al momento sembra limitata a soggetti che collaborano abitualmente con

Città Metropolitana. L'attività di mappatura ha interessato 22 progetti e 17 organizzazioni, quasi esclusivamente attivi all'interno dei confini del Comune di Milano. Se da una parte questo primo risultato riflette il ruolo centrale del Comune nelle dinamiche metropolitane, dall'altra esso è certamente legato al mancato coinvolgimento diretto dei comuni dell'Area Metropolitana nelle fasi preliminari del progetto. Gli elementi inseriti dagli utenti includono principalmente fonti (28), sfide (12), e proposte (12). Tutti i 17 SDG sono stati associati ad almeno un elemento della discussione, anche se gli obiettivi più discussi sono stati: 11. Città e comunità resilienti (54 connessioni); 13. Lotta al cambiamento Climatico (39 connessioni) e 9. Industria, Innovazione e Infrastrutture (20 connessioni). Questo esito è legato alle attività svolte in fase di test, nonché alle caratteristiche della rete di contatti della Direzione Ambiente di CMM.

3.2 | Note sullo strumento

NETLAB-Evidence Hub ha certamente mostrato un buon potenziale per quanto riguarda la mappatura di iniziative e progetti pilota e buone pratiche attive sul territorio, nonché dell'ecosistema di soggetti attivi nel territorio metropolitano. In termini di interazione, lo strumento fornisce occasioni di *matching* progettuale fra attori che operano diverse scale e in diversi settori. La strutturazione tematica ha inoltre facilitato lo scambio di conoscenza e la condivisione di prospettive tra i partecipanti, mentre la possibilità di creare interconnessioni oltre le categorie tematiche ha aperto alla formulazione di proposte trasversali. Infine, modalità di rappresentazione dei contenuti a rete (Figura 3) hanno permesso di visualizzare i punti chiave della discussione e di individuare proposte potenzialmente rilevanti.



Figura 3 | Visualizzazione reticolare dei contenuti relativi alla sfida “Come ripensare il sistema mobilità e supportare gli spostamenti a basso impatto ambientale sul territorio metropolitano?”.

Il percorso di test e attivazione ha evidenziato tuttavia alcune barriere di accesso. Lo strumento, per quanto semplice, non risulta di facile utilizzo per utenti con un basso profilo di digitalizzazione. Molti utenti hanno inoltre manifestato dubbi sull'opportunità di segnalare iniziative e progetti di cui non posseggono la titolarità, o ai quali non partecipano in qualità di soggetto promotore. Le modalità impiegate della fase di animazione della piattaforma (workshop online) hanno inoltre fatto sì che la discussione faticasse a spostarsi sulla piattaforma, in quanto i soggetti coinvolti hanno comunque preferito indicare le proprie proposte tramite un'interlocuzione diretta con i presenti. In generale, l'utilizzo dello strumento, progettato per favorire il dialogo tra comunità esistenti, è riuscito solo parzialmente ad attivare un dialogo fra soggetti che non si riconoscono come appartenenti ad un'unica comunità di riferimento.

3.3 | Note conclusive sul percorso

I limiti evidenziati scontano alcune difficoltà emerse nel corso di questa prima fase del percorso di costruzione dell'Agenda Metropolitana. Anche a causa della concomitanza con scadenze legate alla presentazione di progetti legati al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, non è stato possibile raggiungere alcuni tra i principali stakeholder. L'interlocuzione tra i soggetti coinvolti in questa fase risulta ancora molto legata all'esistenza di rapporti personali, che rendono superfluo l'utilizzo della piattaforma. Non sono inoltre stati definiti chiari meccanismi di “premiabilità” che potessero stimolare l'interesse di

soggetti esterni alla cerchia di collaborazione consolidata di Città Metropolitana. Alcuni utenti hanno segnalato la “ridondanza” della piattaforma rispetto ad altri strumenti che -pur avendo altre funzioni e caratteristiche- sono percepiti come equivalenti in termini di capacità di supportare un confronto aperto sui temi dello Sviluppo Sostenibile. In conclusione, la piattaforma NETLAB-Evidence Hub ha dimostrato di avere un buon potenziale di supporto alla discussione sulla territorializzazione degli SDG. La sua capacità di attivazione di “agency” capaci di agire in un contesto locale, nel più ampio quadro di riferimento regionale e nazionale, dipenderà dalla costanza con cui Città Metropolitana deciderà di impiegare lo strumento nelle diverse attività che interesseranno le prossime fasi di definizione e implementazione dell’Agenda.

Riferimenti bibliografici

- ASvIS (2021), *I Territori e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile*, Rapporto ASvIS 2021.
- Bandera S., De Carpegna Brivio E., Fontana, M. (2018), “Competenze legislative e governance multilivello per l’attuazione degli obiettivi dello Sviluppo Sostenibile”. Online: <https://asvis.it/goal17/articoli/297-2510/competenze-legislative-e-governance-multilivello-per-lattuazione-degli-obiettivi-di-sviluppo-sostenibile>
- De Liddo A., & Buckingham Shum S. (2013), “The Evidence Hub: harnessing the collective intelligence of communities to build evidence-based knowledge”. In: *Large Scale Ideation and Deliberation Workshop*, 29 Jun - 02 Jul 2013, Munich, Germany.
- Ikioda F., Kendall S., Brooks F., De Liddo A. and Buckingham Shum S. (2013), “Factors That Influence Healthcare Professionals’ Online Interaction in a Virtual Community of Practice”. *Social Networking*, n. 2, pp. 174-184.
- Mazzucato M. (2018a), “Mission-oriented research & innovation in the European Union”. European Commission. Directorate-General for Research and Innovation. https://www.obzor2020.hr/userfiles/Mazzucato%20Report%20Missions_2018.pdf
- Mazzucato M. (2018b), “Mission-oriented innovation policies: Challenges and opportunities”, *Industrial and Corporate Change*, Vol. 27, No. 5, pp. 803–815.
- MITE, già MATTM - Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (2017) *Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile*.
- MITE (2021) “Il contributo dei territori: Regioni, Province Autonome e Città Metropolitane - Agende metropolitane per lo sviluppo sostenibile”. Online: <https://www.mite.gov.it/pagina/il-contributo-dei-territori-regioni-province-autonome-e-citta-metropolitane-agende>
- Sachs J., Kroll C., Lafortune G., Fuller G., & Woelm F. (2021). *Sustainable development report 2021*. Cambridge University Press.
- UN General Assembly (2015, October 21st), “Transforming our world: The 2030 Agenda for Sustainable Development”. United Nations: New York, NY, USA.

Sitografia

- DATA Hub (The Open University, Knowledge Media Institute)
debatehub.net/
- Evidence Hub (The Open University, Knowledge Media Institute)
evidence-hub.net
- NETLAB - Evidence Hub (Città Metropolitana di Milano)
netlab.evidence-hub.net